

Spaccio nella strada della “movida”

Blitz dei carabinieri otto in manette

I carabinieri si sono mischiati tra i clienti dei pub di via Spinuzza, la strada della movida palermitana di fronte al teatro Massimo. Un luogo frequentato ogni sera da migliaia di ragazzi in cui, tra una birra e un drink, era possibile rifornirsi di varie droghe dai pusher appostati in strada. Un grande mercato dello spaccio all'aperto sul quale hanno indagato a lungo gli investigatori dell'Arma, autori di un'operazione che si è conclusa con otto arresti e il sequestro di una cinquantina di pasticche di ecstasy, mezzo chilo di hashish e marijuana, mille euro in contanti considerati il frutto dello smercio di stupefacenti.

In manette sono finiti Antonino Amato di 32 anni, Marcello Attardi di 25, Danilo De Rosalia di 19, Giovanni Silvestri di 47, Salvatore Lisciandro di 24, Alfredo Molinaro di 21, Francesco Orlando di 19 e Pietro Sciarrino di 24. Il primo a essere arrestato è stato Salvatore Lisciandro, residente in via conte Federico a Brancaccio. A lui il gip ha concesso gli arresti domiciliari. Le manette sono scattate anche per Danilo De Rosalia, che abita in via Beati Paoli 79, al Capo, e Marcello Attardi, residente in via Divisi 9, una traversa di via Maqueda. I due, secondo l'accusa, avrebbero scelto uno dei vicoli alle spalle di via Spinuzza per nascondere la marijuana. Sotto sequestro sono finite 50 dosi di «erba». A casa di De Rosalia, poi, sono state trovate altre cinquanta dosi che il cognato Alfredo Molinaro di 21 anni, avrebbe lanciato dalla finestra. Il gip ha convalidato gli arresti e disposto per gli indagati l'obbligo di dimora in città e il divieto di allontanarsi da casa dopo le 21.

Francesco Orlando, residente in via del Pappagallo 7, nella zona di piazza Marina, e Pietro Sciamino, con casa in via Emilio Salgari 75, a Tommaso Natale, sono accusati di aver spacciato hashish. In casa di Sciarrino, dove è scattata una perquisizione, sono saltati fuori 25 grammi di hashish. Per entrambi si sono aperte le porte dell'Ucciardone. Il pm Massimo Michelozzi ha trasmesso gli atti al gip, che ha convalidato l'arresto e rimesso in libertà i due non ravvisando particolari esigenze cautelari. Giovanni Silvestri, residente in vicolo Vitrano 18, al Borgo vecchio, nonostante fosse agli arresti domiciliari per uno scippo commesso un paio di mesi prima, avrebbe spacciato sotto casa. Addosso gli sono state trovate alcune “stecchette” di hashish. Per lui, l'arresto in attesa dell'interrogatorio.

L'altro arrestato è Antonino Amato, residente in via Mariano Smiriglio 27, nel quartiere Politeama. Nel sottoscala della sua abitazione sono state trovate numerose dosi di marijuana e oltre 160 grammi di hashish. Il gip ha convalidato l'arresto, disponendo come misura cautelare l'obbligo di presentazione al Comando di polizia più vicino per tre giorni la settimana.

Virgilio Fagone

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS